

## **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**Decreto n. 7 del 22.01.2016**

- OGGETTO:** **Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione centrale del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA**
- VISTO** il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** lo Statuto del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA) approvato con Decreto Interministeriale 5.3.2004 dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- VISTI** il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento ed il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la Ricerca e per la sperimentazione in Agricoltura (CRA), approvati con Decreti Interministeriali del 1.10.2004 dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- VISTO** l'art.12 comma 1 e 2 del Decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito con legge 7 agosto 2012, n.135 e ss.mm. che, nel disporre la soppressione dell'INRAN, ha attribuito al CRA le funzioni ed i compiti già affidati al medesimo istituto dal D.Lgs 29 ottobre 1999, n.454 e le competenze acquisite nel settore delle sementi, sopprimendo al contempo le funzioni dell'INRAN già svolte dall'ex INCA;
- VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante la legge di stabilità per l'anno 2015, ed in particolare l'art. 1 comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria - INEA, nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - CRA, che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
- VISTO** l'articolo 1 del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 12 del 2 gennaio 2015, sostituito dal Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2144 del 2 marzo 2015 con pari decorrenza, con il quale il Dott. Salvatore PARLATO è stato nominato, in sostituzione degli organi statutari di amministrazione del CRA, Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, con i compiti di cui all'articolo 1, comma 381 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- VISTO** il decreto del Commissario Straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria n. 2 del 14/01/2015 con il quale sono stati confermati i poteri di gestione alla Dott.ssa Ida Marandola, Direttore Generale f.f. dell'Ente;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
- CONSIDERATO** che la citata legge n. 190/2014 ha affidato al Commissario straordinario, tra l'altro, il compito di predisporre un Piano di riorganizzazione della rete

	scientifica dell'Ente anche al fine di creare le giuste condizioni per un rilancio dell'attività di ricerca svolta dallo stesso;
<b>TENUTO CONTO</b>	che il suddetto Piano, predisposto dalla struttura commissariale, prevedendo in luogo delle attuali strutture 12 centri di ricerca, ha determinato la necessità di una revisione dell'Amministrazione Centrale al fine di renderla più rispondente alle nuove esigenze che richiedono maggiore snellezza amministrativa e una maggiore attenzione all'attività di supporto alla ricerca;
<b>VISTO</b>	l'articolo 16, comma 3 dello Statuto del CRA che prevede che con i regolamenti sono determinati, nell'ambito della dotazione organica, gli uffici di livello dirigenziale generale nel numero massimo di due ed il numero degli uffici dirigenziali non generali;
<b>VISTE</b>	le disposizioni recate dal titolo III del ROF che disciplinano l'organizzazione ed il funzionamento dell'Amministrazione centrale;
<b>VISTO</b>	in particolare l'articolo 35, comma 2, del ROF che prevede che la direzione generale e le due direzioni centrali sono articolate in Servizi affidati a dirigenti individuati e costituiti per aree omogenee di competenza con delibera del Consiglio di amministrazione su proposta del Direttore generale;
<b>VISTO</b>	l'art. 32, comma 2, lett. c, del ROF che dispone che il Direttore generale coordina e controlla l'attività dei Dirigenti;
<b>CONSIDERATO</b>	che con decreto commissariale n. 74 dell'11 agosto 2015 è stata approvata la nuova dotazione organica dell'Ente e che la stessa prevede, tra l'altro, n. 16 posizioni dirigenziali di livello non generale;
<b>CONSIDERATO</b>	altresì che la nuova dotazione organica dell'Ente risponde alle mutate esigenze organizzative derivate dal processo di incorporazione previsto dalla legge di stabilità 2015, nonché dal differente assetto organizzativo che l'Ente dovrà assumere sempre all'esito del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete territoriale imposta dalla medesima disposizione normativa;
<b>TENUTO CONTO</b>	che con decreto n. 115 del 15.12.2015 è stato approvato il Piano di riorganizzazione e razionalizzazione delle articolazioni del CREA, e che lo stesso è stato trasmesso al Ministero vigilante per la prevista approvazione;
<b>CONSIDERATO</b>	che nelle more della definizione dell'iter di approvazione del documento su menzionato l'Ente di fatto si vede costretto ad individuare una struttura organizzativa in grado di assicurare la continuità delle attività ed il corretto coordinamento delle diverse strutture di ricerca presenti sul territorio nazionale;
<b>VISTA</b>	la nota prot. n. 250 del 8 gennaio 2016 con la quale l'amministrazione ha rappresentato al Dipartimento della funzione pubblica e al Dipartimento della ragioneria generale dello stato le esigenze sopra descritte;
<b>RITENUTO</b>	di dover, quindi, procedere ad una revisione del vigente Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione centrale per adeguarlo alle nuove esigenze organizzative e tale da assicurare la corretta gestione della fase transitoria in corso;
<b>VISTO</b>	il decreto n. 117 del 15.12.2015 con il quale è stato approvato un primo Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione centrale del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – CREA;
<b>RITENUTO</b>	di dover, quindi, procedere ad una parziale revisione dello stesso per le esigenze su menzionate;
<b>VISTO</b>	il decreto legislativo n. 165/2001 ed in particolare l'art. 4, comma 4 il quale dispone che "Le Amministrazioni pubbliche, i cui organi di vertice non siano direttamente o indirettamente espressione di rappresentanza politica,

**VISTO** adeguano i propri ordinamenti al principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro";  
l'art. 43, comma 2 del ROF che dispone che il Direttore generale può formulare nuove proposte di organizzazione delle direzioni centrali e di individuazione dei Servizi, con diversa distribuzione delle competenze tra le direzioni centrali e tra esse e la Direzione generale;

**VISTA** la proposta del Direttore generale formulata in coerenza con la nuova dotazione organica dell'Ente;

**RITENUTO** di condividere la succitata proposta di modifica dell'organizzazione dell'Amministrazione centrale;

**RITENUTO** di dover provvedere in merito

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

E' approvato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione centrale del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA allegato (all. n.1.) che costituisce parte integrante del presente decreto.

### **Articolo 2**

Il predetto Regolamento entra in vigore dal 1° febbraio 2016.

Il presente decreto annulla e sostituisce qualsiasi altro provvedimento o deliberazione assunti in precedenza.

**Il Commissario Straordinario  
Salvatore PARLATO**